



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0022811 del 24/09/2012

Indirizzi in allegato

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Determinazione in merito alla verifica di ottemperanza della prescrizione B) del DEC/VIA/5222 del 31.07.2000 - Piattaforma "EMILIO" e sealine di collegamento alla esistente piattaforma "ELEONORA", nella concessione di coltivazione "B.C3.AS". Proponente Eni S.p.A.

Con decreto DEC/VIA/5222 del 31.07.2000 è stata espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente alla realizzazione del progetto, proposto dalla società ENI S.p.A., di una piattaforma denominata "EMILIO" per la coltivazione del gas mediante due nuovi pozzi e di una sealine di collegamento alla esistente piattaforma denominata "ELEONORA" nella concessione "B.C3.AS.", nel Mare Adriatico centrale a largo di San Benedetto del Tronto.

Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni tra le quali la B che prevede:

Monitoraggio dei parametri fisici, chimici e biologici

1. Dovranno essere attivati, fin dall'inizio dei lavori, i programmi di monitoraggio ambientale previsti nello Studio di impatto ambientale. In particolare, dovranno essere condotti adeguati monitoraggi stagionali dei parametri fisici, chimici e biologici atti a caratterizzare lo stato complessivo di qualità delle acque marine circostanti la piattaforma (dei parametri fisici: temperatura, salinità, ossigeno disciolto e torbidità; chimici: nutrienti, metalli pesanti, idrocarburi; biologici: clorofilla "a", eventuali bioaccumuli di sostanze pericolose in matrici biologiche significative, altre). Indagini chimiche specifiche verranno altresì effettuate sui sedimenti dell'area immediatamente circostante il basamento della nuova struttura.

Ufficio Mittente: Div. 2VA - Sezione Infrastrutture Energetiche VIA Ordinaria
Funzionario responsabile: Dott. Carmela Bilanzone - 0657225935
DVA-2VA-IE-07_2012-0096.R01.DOC

2. *Dovrà essere attuato un programma di monitoraggio per il controllo dei popolamenti biologici, al fine di evidenziare eventuali variazioni provocate direttamente o indirettamente dagli interventi in esame. Il programma comprenderà:*
 - *campionamenti di organismi bentonici attraverso opportuni indicatori (es: eventuali macrofite sommerse, numero medio policheti e molluschi, altri gruppi indicatori, diversità specifica);*
 - *rilievi quali-quantitativi su organismi del necton (specie ittiche, passaggi di cetacei e tartarughe marine);*
 - *ispezioni con telecamera dello stato complessivo delle unità ambientali considerate.*
3. *Le osservazioni di cui sopra dovranno essere organizzate in modo da differenziare i substrati artificiali collegati all'intervento, le unità ambientali entro i fondali compresi nella fascia di rispetto intorno alle sealines, le unità ambientali di controllo esterne alle fasce di rispetto.*
4. *I contenuti specifici, la periodicità e la frequenza dei programmi di monitoraggio sopra citati dovranno essere concordati con Istituti di ricerca competenti in materia. La base dati è tenuta a disposizione dei soggetti pubblici deputati alla tutela ambientale.*

In relazione a quanto indicato nella prescrizione riportata, il proponente ha trasmesso con nota SAAI 678AM del 15.07.2011, acquisita al protocollo DVA-2011-0018320 del 25.07.2011, la sintesi dei risultati relativi alle attività di monitoraggio eseguite da ISPRA negli anni 2003-2008 e la proposta di un piano di monitoraggio aggiornato, di durata biennale, della piattaforma EMILIO e della sealine di collegamento alla piattaforma ELEONORA.

Detta documentazione è stata trasmessa alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS con la richiesta di fornire le proprie valutazioni ed osservazioni in merito.

Acquisito relativamente a quanto sopra il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 828 del 02.12.2011, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante, considerato che il parere sopra detto, pur attestando l'ottemperanza delle prescrizioni per gli anni 2003-2008, evidenziava al contempo criticità riconducibili alle attività offshore in questione dando "...*espressa segnalazione degli elevati valori di concentrazione dei metalli pesanti, rilevati nella campagna di monitoraggio 2003-2008 e che emerge dalla documentazione agli atti,...*", con nota DVA-2012-0002397 del 31.01.2012 la scrivente ha chiesto alla Commissione di voler fornire maggiori circostanziate informazioni al riguardo ed in particolare in merito ai parametri utilizzati per definire le criticità in questione.

Acquisito relativamente a quanto sopra il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 1030 del 21.08.2012, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante, preso atto che dal detto parere, emerge che :

- *le concentrazioni di sostanze inquinanti sono generalmente in diminuzione;*
- *in generale non si evidenziano fenomeni di inquinamento tali da indurre effetti negativi sull'ambiente;*
- *in alcuni casi risultano necessari altri monitoraggi, per poter valutare correttamente il trend;*

- *nel caso della Barite, le cui concentrazioni sono sensibilmente elevate, si pone in rilievo la non tossicità della sostanza;*
- *ed, in conclusione, la Commissione "ritiene, di confermare quanto riportato nel parere n. 828 del 02.12.2011".*

Sulla base di tutto quanto sopra e dei pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 828 del 02.12.2011 e n. 1030 del 21.08.2012,

SI DETERMINA

- **l'ottemperanza della prescrizione B) del DEC/VIA/5222 del 31 luglio 2000 relativamente all'attività di monitoraggio condotta dal 2003 al 2008;**
- **la necessità della continuazione delle attività secondo il nuovo piano di monitoraggio aggiornato predisposto da ISPRA, fermo restando che la verifica di ottemperanza potrà considerarsi conclusa solo al termine del previsto ciclo decennale di monitoraggio;**
- **la necessità che venga effettuato analogo monitoraggio aggiuntivo anche lungo una linea ortogonale a quella principale (transetto A) dove sono state collocate le sei stazioni di controllo, al fine di determinare le linee di isoconcentrazione di metalli pesanti (in particolare Bario e Cadmio).**

Quanto sopra si comunica alla Società Eni S.p.A e alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegati CS

Elenco indirizzi

Eni Adriatica Idrocarburi Spa
Contrada Tamarete
66026 Ortona CH

ENI S.p.A.
Alla c.a. Dott. G. Rosato
Direzione Relazioni Istituzionali E Comunicazione
Rapporti Istituzionali
Piazzale E.Mattei, 1
00144 ROMA

RACCOMANDATA A/R

Ministero Dello Sviluppo Economico Direzione
Generale Dell'Energia E Delle Risorse Minerarie
(U.N.M.I.G.) Ufficio D1 Mercato Del Gas Naturale
Via Molise, 2
00187 ROMA

Regione Marche Servizio Ambiente E Paesaggio
P.F. Valutazioni Ed Autorizzazioni Ambientali
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA

Provincia Di Ascoli Piceno - Serv. Tutela
Ambientale, Rifiuti, Energia, Acqua E Risorse
Naturali
V.le della Repubblica, 34
63100 ASCOLI PICENO

Comune Di San Benedetto Del Tronto
V.le De Gasperi, 124
63039 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

ISPRA Istituto Superiore Per La Protezione E La
Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

e p.c. Presidente Della Commissione Tecnica Di Verifica
Dell'Impatto Ambientale VIA/VAS SEDE



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS



UFFICIO SEGRETERIA

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2011 - 0004529 del 22/12/2011



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0032253 del 27/12/2011

On.le Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Verifica di Ottemperanza alla prescrizione B del Decreto VIA n. 5222 del 31 luglio 2000 - Realizzazione di una piattaforma denominata "EMILIO" e di una sealine di collegamento alla esistente piattaforma denominata "ELEONORA" - Proponente: ENI S.p.A. Trasmissione parere n. 828 del 2 dicembre 2011.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 2 dicembre 2011.

TE
12
28.12.11

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.



Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-08_2011-0669.DOC

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Premessa ed Iter Amministrativo

VISTA la nota DVA/2011/25214 del 06/10/2011 con cui la Direzione Generale ha trasmesso alla Commissione l'istanza del proponente Eni S.p.A. di verifica di ottemperanza alla prescrizione B del Decreto VIA n. 5222 del 31 luglio 2000 relativo al progetto "Realizzazione di una piattaforma denominata "EMILIO" e di una sealine di collegamento alla esistente piattaforma denominata "ELEONORA";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTA la documentazione fornita dal proponente e trasmessa dalla Direzione Generale alla Commissione con nota DVA/2011/25214 del 06/10/2011, che si compone dei seguenti elaborati:

- "Sintesi dell'attività di monitoraggio eseguita da ISPRA (ex ICRAM) – (anni 2003-2008)";
- "Proposta di un piano di monitoraggio aggiornato (biennale) della piattaforma emilio e della sealine di collegamento alla piattaforma eleonora";

Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza

Con DEC/VIA/5222 del 31 luglio 2000, è stato espresso *giudizio positivo di compatibilità ambientale concernente la realizzazione di una piattaforma denominata "EMILIO" per la coltivazione del gas mediante due nuovi pozzi e di una sealine di collegamento alla esistente piattaforma "Eleonora" ubicata anch'essa nella concessione di coltivazione "B.C3.AS" presentata dall'ENI S.p.A. – Divisione AGIP in data 4 novembre 1999 (Protocollo Servizio VIA n.12080/VIA/A.O.13.S del 9 novembre 1999) fermo restando l'adozione delle misure di prevenzione dei rischi e di mitigazione degli impatti ambientali contenuti del S.I.A., ivi comprese le attività di monitoraggio previste, fatte salve le valutazioni delle autorità circa gli*

INTERVISTA
COMMISSIONE
TECNICA DI
VALUTAZIONE
D'IMPATTO AMBIENTALE - DIA
Il Segretario della Commissione

aspetti di sicurezza a condizione del rispetto di alcune prescrizioni, tra cui:

B) Monitoraggio dei parametri fisici, chimici e biologi:

1. "dovranno essere attivati, fin dall'inizio dei lavori, i programmi di monitoraggio ambientale previsti nello Studio di impatto ambientale. In particolare, dovranno essere condotti adeguati monitoraggi stagionali dei parametri fisici, chimici e biologici atti a caratterizzare lo stato complessivo di qualità delle acque marine circostanti la piattaforma (dei parametri fisici: temperatura, salinità, ossigeno disciolto e torbidità; chimici: nutrienti, metalli pesanti, idrocarburi; biologici: clorofilla "a", eventuali bioaccumuli di sostanze pericolose in matrici biologiche significative, altre). Indagini chimiche specifiche verranno altresì effettuate sui sedimenti dell'area immediatamente circostante il basamento della nuova struttura;
2. dovrà essere attuato un programma di monitoraggio per il controllo dei popolamenti biologici, al fine di evidenziare eventuali variazioni provocate direttamente o indirettamente dagli interventi in esame. Il programma comprenderà:
 - campionamenti di organismi bentonici attraverso opportuni indicatori (es: eventuali macrofite sommerse, numero medio policheti e molluschi, altri gruppi indicatori, diversità specifica);
 - rilievi quali -quantitativi su organismi del necton (specie ittiche, passaggi di cetacei e tartarughe marine);
 - ispezioni con telecamera dello stato complessivo delle unità ambientali considerate;
3. le osservazioni di cui sopra dovranno essere organizzate in modo da differenziare i substrati artificiali collegati all'intervento, le unità ambientali entro i fondali compresi nella fascia di rispetto intorno alle sealines, le unità ambientali di controllo esterne alle fasce di rispetto;
4. i contenuti specifici, la periodicità e la frequenza dei programmi di monitoraggio sopra citati dovranno essere concordati con Istituti di ricerca competenti in materia. La base dati è tenuta a disposizione dei soggetti pubblici deputati alla tutela ambientale";

La Società ENI S.p.A., in ottemperanza alle ricordate prescrizioni, ha trasmesso con nota del 15.07.2011, RIF: SAAI - 00000678 AM la "Sintesi dell'attività di monitoraggio eseguita da ISPRA (ex ICRAM) anni 2003-2008" e la "Proposta di un piano di monitoraggio aggiornato (biennale) della piattaforma Emilio e della sealine di collegamento alla piattaforma Eleonora" redatti da ISPRA (rif. Prot. n.° 0016484 del 16/05/2011)

Analisi della documentazione presentata e stato di ottemperanza

Con nota DVA/2011/25214 del 06/10/2011 è stata trasmessa alla Commissione l'istanza di Verifica di Ottemperanza presentata dal Proponente, e la documentazione ad essa allegata :

- "Sintesi dell'attività di monitoraggio eseguita da ISPRA (ex ICRAM) anni 2003-2008";
- "Proposta di un piano di monitoraggio aggiornato (biennale) della piattaforma emilio e della sealine di collegamento alla piattaforma eleonora" redatti da ISPRA (rif. Prot. n.° 0016484 del 16/05/2011);

Sintesi documentazione presentata

Entrambi i documenti sopra indicati presentati dal proponente, sono stati predisposti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA (ex-ICRAM).

Documento 1: Sintesi dell'attività di monitoraggio eseguita da ISPRA (ex ICRAM) anni 2003-2008

Il documento contiene una sintesi degli esiti delle attività di monitoraggio eseguite negli anni 2003-2008 da ISPRA stesso, in cui sono evidenziate le criticità emerse, riconducibili alla presenza delle strutture offshore. In particolare, sono state evidenziate anomalie nelle concentrazioni di alcuni contaminanti nei sedimenti superficiali nelle stazioni di misura collocate intorno alla piattaforma, in parte lungo le sealine e negli

Realizzazione di una piattaforma denominata "EMILIO" e di una sealine di collegamento alla esistente piattaforma denominata "ELEONORA".

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

organismi utilizzati come bioindicatori. Anomalie sono inoltre state riscontrate nella struttura della comunità macrozoobentonica nell'area intorno alla piattaforma.

Negli ultimi anni di monitoraggio le analisi hanno presentato una situazione tendente alla stabilizzazione, ma permangono alcune criticità:

- Comparto sedimenti:
 - l'analisi dei metalli pesanti nel comparto sedimenti presenta valori che si discostano dalle stazioni di controllo; in particolare:
 - *Bario* : sono stati rilevati elevati valori di concentrazione nell'area della piattaforma e, in minor entità, lungo la sealine direttamente riconducibili all'attività offshore;
 - *Zinco* : sono stati riscontrati elevati valori dovuti alla presenza di anodi sacrificali per impedire la corrosione della struttura;
 - *Cromo e Nichel* : presentano una distribuzione abbastanza omogenea ma più elevata rispetto ai valori di qualità dei sedimenti previsti dal DM 56/2009;
 - l'analisi sui sedimenti eseguite mediante saggi ecotossicologici con specie test hanno rilevato valori elevati di concentrazione con trend in diminuzione negli ultimi anni;
- Organismi filtratori – bioindicatori - :
 - sono stati rilevati metalli in tracce nei tessuti degli organismi filtratori; tali concentrazioni sono risultate in accordo con i livelli normalmente presenti nel bacino dell'Adriatico ad eccezione di Cadmio, Arsenico, Zinco, Bario e Vanadio;
- Risposte biologiche su organismi trapiantati :
 - sono stati individuati alcuni effetti sugli organismi trapiantati in prossimità della piattaforma, rispetto agli organismi presenti nei siti di riferimento;
- Comunità macrozoobentonica :
 - in tutti gli anni di monitoraggio sono state riscontrate alterazioni compositive della comunità le quali fanno supporre una perturbazione ambientale, seppur minima. Tra gli altri, sono stati registrati valori di ricchezza specifica più alti che lasciano presupporre che la presenza fisica della piattaforma abbia indotto un arricchimento della comunità nell'area della stessa.

In merito agli altri parametri analizzati :

- IPA, composti organostannici ed idrocarburi totali hanno riportato negli ultimi anni valori di analisi simili a quelli normalmente rilevati nelle aree di controllo con un positivo trend di stabilizzazione;
- le indagini sulla comunità ittica non hanno rilevato effetti negativi;

pertanto si ritiene opportuno non prolungarne il monitoraggio.

Documento 2: Proposta di un piano di monitoraggio aggiornato (biennale)

L'attività finalizzata alla verifica delle criticità ancora presenti è prevista per un arco temporale di 2 anni, al termine della quale, in funzione dei risultati, sarà possibile programmare le attività per gli ultimi 2 anni di monitoraggio. In particolare ci si propone di controllare l'andamento delle concentrazioni nel tempo nei sedimenti e negli organismi, per valutare in maniera più approfondita eventuali tossicità della matrice ambientale sedimento.

Sono previste attività di:

- *campionamento* : per tutte le tipologie di analisi proposte, la frequenza indicata è pari a 1. campionamento annuale;
- *analisi di laboratorio matrice sedimento* – ovvero :

- analisi chimiche e fisiche:
 - granulometriche relative ai campioni superficiali di sedimento;
 - analisi dei metalli (Ba, Zn, Cr, Ni) nei sedimenti superficiali intorno alla piattaforma ed in alcune stazioni lungo la sealine;

per un totale di 12 stazioni di misura, così suddivise:

- 2 il più vicino possibile alla struttura;
- 6 lungo il transetto con direzione NO-SE;
- 2 lungo la sealine;
- 2 di controllo a circa 2 miglia nautiche dalla piattaforma;

- analisi ecotossicologiche attraverso bioindicatori legati alla matrice sedimento:
 - saggi biologici mediante esposizione al sedimento tal quale di organismi bentonici – 2 specie marine a scelta – ;
 - risposte biologiche (biomarker) in organismi bentonici – 1 specie marina a scelta tra vertebrati e invertebrati esposti al sedimento tal quale;

- *analisi del biota* – ovvero :

- analisi di bioaccumulo dei metalli (Cd, As, Ba, Zn, V) nei mitili (*Mytilus galloprovincialis*); i mitili saranno campionati da 2 piloni, a quota superficiale. Gli esiti verranno confrontati con dati di letteratura. Per ogni campione, le analisi saranno replicate 3 volte su un pool di organismi;
- analisi quali-quantitativa del macrozoobenthos nelle stesse stazioni di campionamento utilizzate per le analisi sul sedimento, tranne lungo la sealine. Il campionamento sarà eseguito attraverso una benna in 10 stazioni per un totale di 10 campioni, con un volume minimo complessivo di 50l.;

- *elaborazione e restituzione dati* : confronto con i risultati dei monitoraggi precedenti e stesura della relazione tecnica conclusiva.

Alle pagine seguenti si riporta il quadro sinottico e il cronoprogramma orientativo delle analisi proposti da ISPRA.

[Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'F.O.', 'V.S.', and others.]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'V.S.', 'F.O.', and others.]

CRONOPROGRAMMA ORIENTATIVO

ATTIVITA'	AREA DELLA PIATTAFORMA																								
	TEMPISTICA (mesi)						TEMPISTICA (mesi)																		
	I anno						II anno																		
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
F1 Prelievo campioni di SEDIMENTO, BENTHOS e ORGANISMI MARINI (mitili)																									
F2 Analisi Dati																									
F3 Elaborazione e restituzione dati																									

L. TERRELLI
 Direzione Tecnica
 Ufficio Ambientale
 Il Segretario del Centro Comunità

ATTIVITA'	AREA DEL CA SEALINI																							
	TEMPISTICA (mesi)						TEMPISTICA (mesi)																	
	I anno						II anno																	
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
F1 Prelievo campioni di SEDIMENTO																								
F2 Analisi Dati																								
F3 Elaborazione e restituzione dati																								

(Handwritten mark)

(Handwritten signatures)

(Large handwritten signature)

Realizzazione di una piattaforma denominata "EMILIO" e di una scaline di collegamento alla esistente piattaforma denominata "ELEONORA".

(Vertical handwritten notes and signatures on the right margin)

QUADRO SINOTTICO

COMPARTI	PARAMETRI	PIATTAFORMA EMILIO	SCALEINE	STAZIONI DI CONTROLLO	TOT. STAZIONI	FREQUENZA
SEDIMENTI	Granulometria	8 stazioni	2 stazioni	2 stazioni	12	1 volta / anno
	Metalli pesanti (Ba, Zn, Cr, Ni)	8 stazioni	2 stazioni	2 stazioni	12	1 volta / anno
	Saggi biologici (2 specie bentoniche)	2 stazioni	-	1 stazioni	3	1 volta / anno
	Analisi dei biomarker (1 specie bentonica)	2 stazioni	-	1 stazioni	3	1 volta / anno
BIOTA	Bioaccumulo metalli pesanti (Cd, As, Ba, Zn, V): - <i>Mytilus galloprovincialis</i> dei piloni	2 stazioni	-	-	2	1 volta / anno
	Analisi delle comunità macrozoobentoniche di fondo mobile	2 stazioni	-	2 stazioni	10	1 volta / anno

PRESO ATTO che il programma di monitoraggio è stato condotto su base biennale e per un primo periodo temporale di sei anni sui dieci complessivi previsti dal SIA;

CONSIDERATO che la progettazione e l'esecuzione delle attività di monitoraggio sono stati effettuati sostanzialmente in accordo con il quadro prescrittivo di cui in premessa;

ESAMINATO l'esito delle analisi della campagna di monitoraggio da cui emerge che la matrice ambientale in cui sono state rilevate alcune criticità risulta essere il sedimento, in cui sono state riscontrate anomalie nelle concentrazioni di alcuni contaminanti (Bario, Zinco, Cromo, Nichel, Cadmio, Arsenico e Vanadio) nei sedimenti superficiali nelle stazioni di misura collocate intorno alla piattaforma, in parte lungo la sealine e negli organismi utilizzati come bioindicatori;

RITENUTO idoneo il nuovo piano di monitoraggio biennale della piattaforma Emilio e della sealine di collegamento alla piattaforma Eleonora, predisposto da ISPRA, rivisto ed aggiornato in considerazione dei risultati finora acquisiti e finalizzato unicamente alla verifica delle anomalie ancora presenti, mediante il controllo specifico dei soli parametri considerati critici rispetto alle attività di monitoraggio eseguite;

RITENUTA condivisibile la proposta di ISPRA di pianificare l'attività di monitoraggio degli ultimi 2 anni rimanenti a seguito degli esiti del nuovo biennio in fase di attivazione;

VALUTATO necessario procedere al proseguimento della campagna di monitoraggio in coerenza con il quadro prescrittivo di cui al Decreto autorizzativo in premessa citato;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

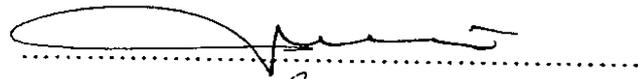
RITIENE

- **ottemperata la prescrizione B) del DEC/VIA/5222 del 31 luglio 2000 relativamente all'attività di monitoraggio condotta dal 2003 al 2008;**
- **necessaria, per quanto in motivazione, la continuazione delle attività secondo il nuovo piano di monitoraggio aggiornato predisposto da ISPRA, fermo restando che la verifica di ottemperanza potrà considerarsi conclusa solo al termine del previsto ciclo decennale di monitoraggio;**
- **necessario altresì che venga effettuato analogo monitoraggio aggiuntivo anche lungo una linea ortogonale a quella principale (transetto A) dove sono state collocate le sei stazioni di controllo, al fine di determinare le linee di isoconcentrazione di metalli pesanti (in particolare Bario e Cadmio).**

Con espressa segnalazione degli elevati valori di concentrazione dei metalli pesanti, rilevati nella campagna di monitoraggio 2003-2008 e che emerge dalla documentazione agli atti, relativamente ai quali la DVA vorrà valutare nell'ambito delle proprie competenze.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

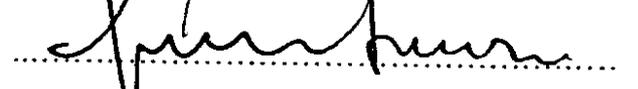
Presidente Ing. Guido Monteforte
Specchi



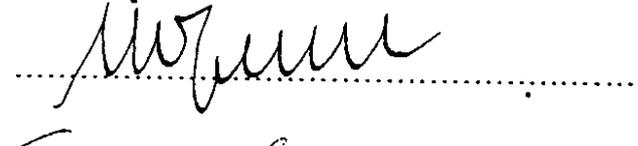
Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)



Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio

ASSENTE

Dott. Renzo Baldoni



Dott. Gualtiero Bellomo



Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

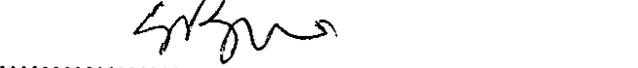
Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

Sospeso dall'incarico su sua richiesta nel
periodo 1/10-31/12/2011

Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello

ASSENTE

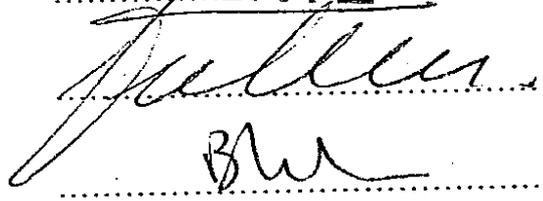
Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

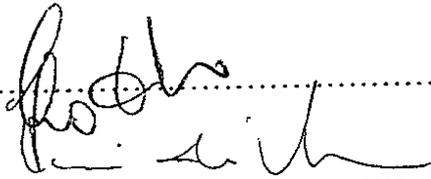
ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi



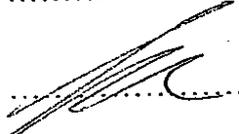
Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Ing. Francesco Di Miño



Avv. Luca Di Raimondo

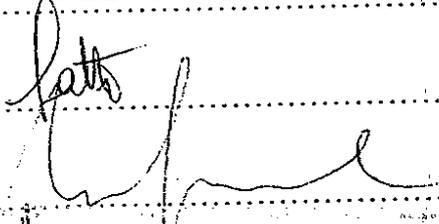
Ing. Graziano Falappa



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

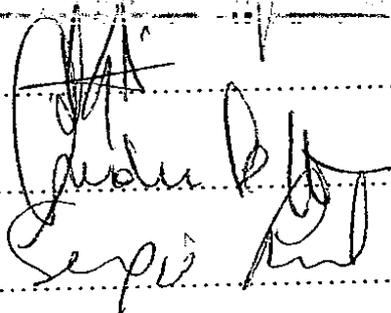
ASSENTE

Arch. Antonio Gatto



Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki



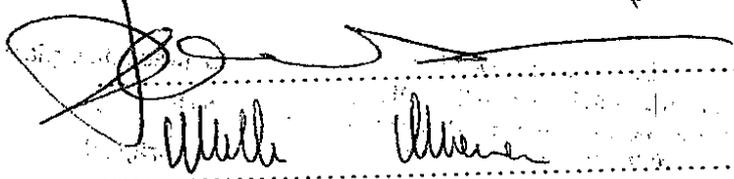
Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

ASSENTE

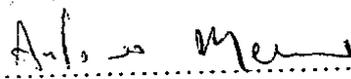
Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi



Avv. Michele Mauceri

Dott. Antonio Mercuri



Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE



Ing. Francesco Montemagno

Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Xavier Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 6 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2012 - 0003050 del 04/09/2012

Pratica N.:

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0021249 del 05/09/2012

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

*Z Z
5/9/12
F*

S e d e

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

S e d e



**OGGETTO: trasmissione parere n. 1030 CTVA del 31 agosto 2012. Richiesta di
parere art. 9 D.M. 150/07 coltivazione idrocarburi B.C3.AS Progetto
Emilio - Richiesta chiarimenti al Parere n. 828 del 02.12.2011,
proponente Società ENI Spa Div. Agip.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le
successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si
trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 31
agosto 2012.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2012-0057.DOC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
dell'Inquadramento Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 9 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 31 agosto 2012



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 1030 del 31 agosto 2012

Progetto	Parere tecnico art. 9 Gab DEC 150/07 Coltivazione idrocarburi B.C3.AS Progetto Emilio - Richiesta chiarimenti al Parere n. 828 del 02.12.2011
Proponente	ENI S.p.A. Div. Agip

Handwritten marks and signatures on the left side of the page.

Handwritten marks and signatures on the bottom and right side of the page.

Vertical handwritten notes on the right margin.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA-2012-2397 del 31/01/2012 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (in seguito Direzione), in riferimento al parere n. 828 del 02/12/2011 relativo alla Verifica di Ottemperanza della prescrizione B) del DEC/VIA/5222 del 31/07/2000 inerente la realizzazione della piattaforma "EMILIO" e di una sealine di collegamento alla esistente piattaforma "ELEONORA", nella concessione di coltivazione "B.C3.AS", ha richiesto alla Commissione Tecnica VIA-VAS (in seguito Commissione) "di voler fornire informazioni circostanziate riguardo ai parametri utilizzati per definire le criticità in questione con particolare riferimento ai valori di concentrazione dei metalli pesanti riscontrati tra cui "il Cadmio, l'Arsenico, lo Zinco, il Bario e il Vanadio";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione e i successivi decreti integrativi;

PRESO ATTO che:

- Con DEC/VIA/5222 del 31 luglio 2000, è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale concernente la realizzazione di una piattaforma denominata "EMILIO" per la coltivazione del gas mediante due nuovi pozzi e di una sealine di collegamento alla esistente piattaforma "Eleonora" ubicata anch'essa nella concessione di coltivazione "B.C3.AS" presentata dall'ENI S.p.A. – Divisione AGIP in data 4 novembre 1999 (Protocollo Servizio VIA n.12080/VIA/A.O.13.S del 9 novembre 1999) fermo restando l'adozione delle misure di prevenzione dei rischi e di mitigazione degli impatti ambientali contenuti del S.I.A., ivi comprese le attività di

monitoraggio previste, fatte salve le valutazioni delle autorità circa gli aspetti di sicurezza a condizione del rispetto di alcune prescrizioni, tra cui:

▪ B) Monitoraggio dei parametri fisici, chimici e biologi:

1. "dovranno essere attivati, fin dall'inizio dei lavori, i programmi di monitoraggio ambientale previsti nello Studio di impatto ambientale. In particolare, dovranno essere condotti adeguati monitoraggi stagionali dei parametri fisici, chimici e biologici atti a caratterizzare lo stato complessivo di qualità delle acque marine circostanti la piattaforma (dei parametri fisici: temperatura, salinità, ossigeno disciolto e torbidità; chimici: nutrienti, metalli pesanti, idrocarburi; biologici: clorofilla "a", eventuali bioaccumuli di sostanze pericolose in matrici biologiche significative, altre). Indagini chimiche specifiche verranno altresì effettuate sui sedimenti dell'area immediatamente circostante il basamento della nuova struttura;
2. dovrà essere attuato un programma di monitoraggio per il controllo dei popolamenti biologici, al fine di evidenziare eventuali variazioni provocate direttamente o indirettamente dagli interventi in esame. Il programma comprenderà:
 - campionamenti di organismi bentonici attraverso opportuni indicatori (es: eventuali macrofite sommerse, numero medio policheti e molluschi, altri gruppi indicatori, diversità specifica);
 - rilievi quali – quantitativi su organismi del necton (specie ittiche, passaggi di cetacei e tartarughe marine);
 - ispezioni con telecamera dello stato complessivo delle unità ambientali considerate;
3. le osservazioni di cui sopra dovranno essere organizzate in modo da differenziare i substrati artificiali collegati all'intervento, le unità ambientali entro i fondali compresi nella fascia di rispetto intorno alle sealines, le unità ambientali di controllo esterne alle fasce di rispetto;

i contenuti specifici, la periodicità e la frequenza dei programmi di monitoraggio sopra citati dovranno essere concordati con Istituti di ricerca competenti in materia. La base dati è tenuta a disposizione dei soggetti pubblici deputati alla tutela ambientale";

- Con parere n. 828 del 02/12/2012 la Commissione ha verificato l'ottemperanza alla suddetta prescrizione B) ritenendo:

- ottemperata la prescrizione B) del DEC/VIA/5222 del 31 luglio 2000 relativamente all'attività di monitoraggio condotta dal 2003 al 2008;
- necessaria, per quanto in motivazione, la continuazione delle attività secondo il nuovo piano di monitoraggio aggiornato predisposto da ISPRA, fermo restando che la verifica di ottemperanza potrà considerarsi conclusa solo al termine del previsto ciclo decennale di monitoraggio;
- necessario altresì che venga effettuato analogo monitoraggio aggiuntivo anche lungo una linea ortogonale a quella principale (transetto A) dove sono state collocate le sei stazioni di controllo, al fine di determinare le linee di isoconcentrazione di metalli pesanti (in particolare Bario e Cadmio).

Con espressa segnalazione degli elevati valori di concentrazione dei metalli pesanti, rilevati nella campagna di monitoraggio 2003-2008 e che emerge dalla documentazione agli atti, relativamente ai quali la DVA vorrà valutare nell'ambito delle proprie competenze."

CONSIDERATO che con nota prot. DVA-2012-2397 del 31/01/2012 la Direzione ha richiesto alla Commissione di voler fornire, in merito al succitato parere, "informazioni circostanziate riguardo ai parametri utilizzati per definire le criticità in questione con particolare riferimento ai valori di concentrazione dei metalli pesanti riscontrati" tra cui "il Cadmio, l'Arsenico, lo Zinco, il Bario e il Vanadio" suggerendo di valutare l'opportunità di attivare una diretta collaborazione con l'ISPRA in considerazione dell'attività svolta dal medesimo Istituto nel monitoraggio in oggetto;

VISTA la nota acquisita al protocollo della Commissione prot. n. CTVA-2012-2109 il 13/06/2012 con cui ISPRA ha inviato le proprie valutazioni in merito alle criticità evidenziate durante il monitoraggio, eseguito dallo stesso Istituto nel quinquennio 2003-2008, della piattaforma Emilio e della condotta di collegamento alla piattaforma Eleonora (Eni S.p.A.);

CONSIDERATO che nella succitata nota ISPRA ha evidenziato che:

“Matrice Sedimenti

I valori di Cromo totale e Nichel misurati nei sedimenti, sebbene siano risultati superiori a quelli indicati nel DM 56 del 2009 (rispettivamente 50 mg/kg s.s. e 30 mg/kg s.s., come Standard di Qualità Ambientale-SQA), risultano confrontabili con quelli dell'area di controllo; pertanto, si ritiene che tali valori siano riconducibili alle caratteristiche geochimiche dell'area indagata e non direttamente connessi alle operazioni offshore.

I valori di Zinco nei sedimenti prossimi alla piattaforma, risultati elevati rispetto all'area di controllo in alcuni anni di monitoraggio, si sono ridotti nell'ultimo anno di indagine (2008). Infatti, nel 2005 e 2006 è stato registrato un range di concentrazione compreso tra 59 e 154 mg/kg s.s. con valori più elevati (fino a 393 mg/kg s.s.) evidenziati solo in alcune stazioni poste entro 100 m a sud est rispetto alla piattaforma; nel 2008, i valori si sono ridotti mostrando valori compresi in un range di 80 - 129 mg/kg s.s.: (solo la stazione posta a 50 m a sud est della piattaforma ha mostrato valori più elevati pari a 196 mg/kg s.s.), di poco superiori a quelli dell'area di controllo (media 2003-2008: circa 90 mg/kg s.s.). Si ritiene pertanto che gli elevati valori di Zinco rilevati negli anni 2005 e 2006, riconducibili alla presenza degli anodi sacrificali della piattaforma, si stiano attenuando. Tale andamento dei valori dovrà essere comunque confermato nei prossimi anni di monitoraggio.

*In tutti gli anni di monitoraggio (2003-2008), le concentrazioni di Bario rilevate nei sedimenti superficiali intorno alla piattaforma offshore sono risultate particolarmente elevate entro i 250 m dalla struttura (concentrazioni fino a 8900 mg/kg s.s.) e più basse (concentrazioni fino a 2300 mg/kg s.s.) nel resto dell'area monitorata, fino alla distanza di 1000 m dalla piattaforma. I valori di concentrazione sono risultati comunque più elevati rispetto all'area di controllo (concentrazione media 183 mg/kg s.s. e massima di 387 mg/kg s.s.). E' da precisare che il Bario, utilizzato come Barite (solfato di bario) nell'ambito delle attività offshore, essendo poco solubile ed inerte, tende a depositarsi nei sedimenti ma risulta generalmente poco tossico per piante e animali (Neff, 2002). E' da segnalare infatti che, nell'ultima campagna di monitoraggio (Luglio 2008), i saggi ecotossicologici eseguiti sui sedimenti, mediante l'applicazione di una batteria composta da batteri (*Vibrio fisheri*), alghe (*Dunaliella tertiolecta*), crostacei (*Tgriopus fulvus*) ed echinodermi (*Paracentrotus lividus*), non hanno evidenziato effetti tossici significativi.*

Matrice biota: bioaccumulo

*Le indagini di bioaccumulo, condotte con organismi bivalvi filtratori (*Mytilus galloprovincialis*) adesi ai piloni, hanno evidenziato in alcune campagne valori elevati di Arsenico che, si ritiene, siano riconducibili a normali variazioni stagionali legate al ciclo riproduttivo degli organismi ed a fattori oceanografici e idrologici dell'area del bacino Adriatico (Fattorini et al, 2008) piuttosto che alle attività offshore.*

I livelli di concentrazione di Bario, Zinco e Vanadio misurati nei tessuti dei mitili dei piloni, in alcuni anni di monitoraggio (principalmente nel 2005 per Bario e Vanadio e nel 2004 e 2005 per lo Zinco), sono risultati elevati rispetto ai valori tipici di organismi di zone di controllo; nel corso dell'ultimo anno di monitoraggio (2008) invece, tali livelli sono risultati confrontabili con quelli riscontrati in organismi di zone non sottoposte ad impatto (Fattorini et al., 2008). Il monitoraggio dei prossimi anni consentirà di confermare l'esistenza di un andamento decrescente nel tempo dei valori di bioaccumulo di Bario, Zinco e Vanadio.

La concentrazione del Cadmio è risultata, anche nell'ultimo anno di monitoraggio, leggermente superiore a quella degli organismi di zone di controllo (Fattorini et al, 2008). I valori di Cadmio, analogamente a quelli di Zinco, si ritiene siano riconducibili alla presenza degli anodi sacrificali della piattaforma.

Matrice biota: biomarker

Gli effetti indotti sugli organismi bivalvi filtratori (*Mytilus galloprovincialis*) trapiantati presso la piattaforma, osservati a livello di biomarker, si ritiene siano riconducibili alle normali variazioni stagionali delle risposte biologiche e pertanto non direttamente correlabili alle attività della piattaforma offshore.

Matrice biota: comunità macrozoobentoniche

Infine, le alterazioni osservate nella composizione e nella struttura delle comunità macrozoobentoniche, "presenza prevalente di grandi quantità di policheti, presenza sporadica di specie caratteristiche di sedimenti più grossolani e di fondi duri normalmente assenti sul fondo originario, valori di ricchezza specifica e abbondanza più alti rispetto alle aree più lontane dalla struttura", appaiono riconducibili alla "mera presenza della struttura" offshore e, prevalentemente, sono conseguenza del fondo duro creato dalla concrezione di valve dei mitili che periodicamente si staccano dai piloni. Tale condizione è peraltro riscontrata anche in prossimità di altre piattaforme offshore (Spagnolo et al, 2002; Bombace et al., 1999; Ponti et al., 1998, Trabucco et al., 2006; UNEP, 1997)."

VALUTATO CHE le conclusioni della relazione predisposta da ISPRA, come sinteticamente riportato nella seguente tabella:

	Nichel	Cromo	Zinco	Bario	Vanadio	Cadmio	Arsenico
Sedimenti	Valori confrontabili con le aree di controllo	Valori confrontabili con le aree di controllo	Valori elevati nel 2005 ma in netta diminuzione: necessari ulteriori monitoraggi	Valori elevati, ma sostanza poco tossica			
Bioaccumulo			Valori elevati ma in diminuzione: necessari ulteriori monitoraggi	Valori elevati ma in diminuzione: necessari ulteriori monitoraggi	Valori elevati ma in diminuzione: necessari ulteriori monitoraggi	Valori elevati ma in diminuzione: necessari ulteriori monitoraggi	Concentrazioni riscontrate legate a oscillazioni stagionali e a fattori oceanografici
Biomarker	Le concentrazioni sono legate a normali variazioni stagionali, e non ad attività antropiche						
Comunità Macrozoobentoniche	Le alterazioni sono tipiche di diverse piattaforme off-shore						

pongono in evidenza che le criticità riscontrate, nel corso della campagna di monitoraggio condotta dal medesimo Istituto, sono da considerare in parte temporanee, in parte non direttamente correlabili alle attività della piattaforma offshore, in parte con andamento decrescente nel tempo, in parte tipiche per le piattaforme

offshore, in parte senza evidenza di effetti tossici significativi per piante ed animali, tenuto conto dei seguenti parametri:

- Le concentrazioni di sostanze inquinanti sono generalmente in diminuzione;
- In generale non si evidenziano fenomeni di inquinamento tali da indurre effetti negativi sull'ambiente;
- In alcuni casi risultano necessari altri monitoraggi, per poter valutare correttamente il trend;
- Nel caso della barite, le cui concentrazioni sono sensibilmente elevate, si pone in rilievo la non tossicità della sostanza.

PRESO ATTO della nota fornita dal proponente ed acquisita al protocollo della Commissione prot. n. CTVA-2012-2152 del 14/06/2012.

VALUTATO che dalle dichiarazioni della società Proponente non si evincono eventi accidentali o comunque di origine antropica che possano essere messi in relazione con i livelli di concentrazione elevati riscontrati in prossimità della piattaforma

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

sulla base delle informazioni circostanziate fornite da ISPRA, riguardo ai parametri utilizzati per definire le criticità in questione, con particolare riferimento ai valori di concentrazione dei metalli pesanti riscontrati nei sedimenti (per Nichel, Cromo, Zinco e Bario) e nel bioaccumulo (Cadmio, l'Arsenico, Zinco, Bario e Vanadio), di confermare quanto riportato nel parere n. 828 del 02/12/2011 che qui si intende integralmente richiamato.

Ing. Guido Monteforte Specchi

(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso

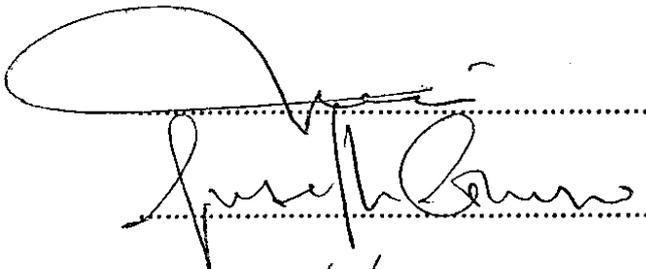
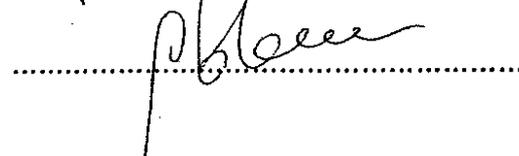
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone

(Coordinatore Sottocommissione VIA)

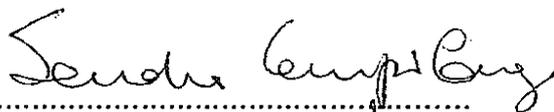
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres

(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

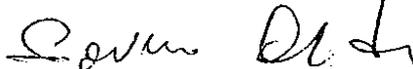

.....

.....
ASSENTE
.....

Avv. Sandro Campilongo

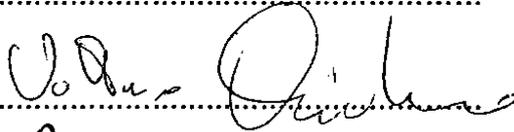
(Segretario)



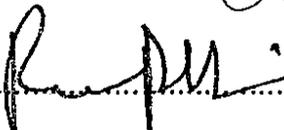
Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



ASSENTE

Dott. Gualtiero Bellomo

ASSENTE

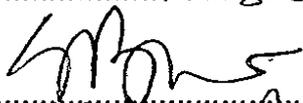
Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

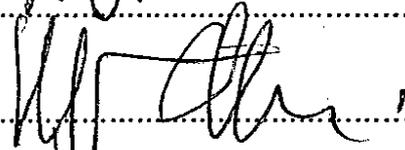
Ing. Stefano Bonino



Dott. Andrea Borgia



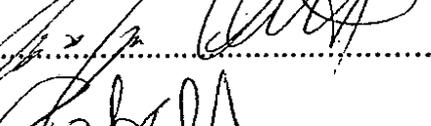
Ing. Silvio Bosetti



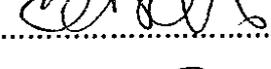
Ing. Stefano Calzolari



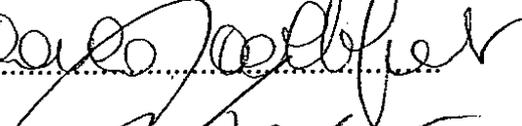
Ing. Antonio Castelgrande



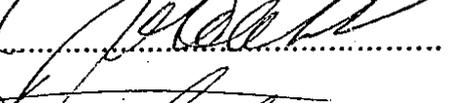
Arch. Giuseppe Chiriatti



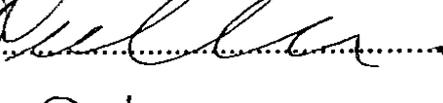
Arch. Laura Cobello



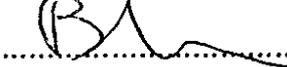
Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis

ASSENTE

Ing. Mauro Patti

Avv. Luigi Pelaggi

Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani